

Zeitschrift: Rivista militare della Svizzera italiana
Herausgeber: Lugano : Amministrazione RMSI
Band: 83 (2011)
Heft: 4

Rubrik: L'eco da palazzo federale

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

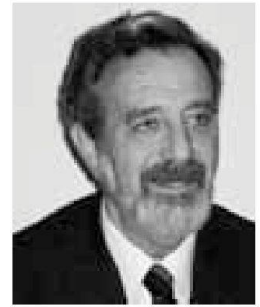
The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 18.03.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

L'eco da Palazzo federale

TESTO ING. FAUSTO DE MARCHI



Ing. Fausto De Marchi

- Il Consiglio federale ha deciso il 6 giugno scorso di ratificare la Convenzione sulle munizioni a grappolo (Convention on Cluster Munitions, CCM). La Convenzione stabilisce il principio di un divieto completo (impiego, sviluppo, fabbricazione, acquisto, trasferimento e deposito) delle munizioni a grappolo. La ratifica comporterà anche una revisione della legge federale sul materiale bellico e la distruzione delle scorte di munizioni d'artiglieria dell'esercito svizzero che rientrano nel campo d'applicazione del divieto sancito dalla CCM. Il relativo messaggio sarà ora sottoposto all'approvazione del Parlamento. La Convenzione sulle munizioni a grappolo è stata adottata il 30 maggio 2008 dalla Conferenza internazionale di Dublino. Firmata (finora) da 108 Stati e ratificata da 57 di essi, tra i quali Germania, Francia, Norvegia e Gran Bretagna, la Convenzione è entrata in vigore il 1° agosto 2010. L'esercito svizzero possiede scorte di munizioni d'artiglieria interessate dal divieto previsto dalla Convenzione. Ratificando la Convenzione, la Svizzera s'impegna a distruggere queste scorte entro otto anni. Annualmente investe più di 16 milioni di franchi in progetti per lo smantellamento umanitario e per l'eliminazione dei residui bellici esplosivi. Progetti di questo tipo sono realizzati in particolare nel Laos, dove a quarant'anni di distanza dalla fine della guerra la popolazione civile è ancora confrontata con la presenza di 78 milioni di sub-munizioni inesplose.
- Il Consiglio degli Stati ha dibattuto, per oltre 4 ore, il 2 giugno scorso le questioni riguardanti la pianificazione del nuovo esercito sulla base del Rapporto di Sicurezza 2010. Con 28 voti contro 11 ha approvato un nuovo modello dell'esercito da 100'000 uomini. Inoltre, su proposta del senatore turgoviese Philipp Stählin, ha accettato con 26 voti contro 10 il principio di non fissare un tetto massimo di spesa per il nuovo esercito, in contrapposizione alle proposte della propria Commissione che invece voleva introdurre un budget annuo massimo di CHF 5.1 miliardi. Se ora anche il Consiglio Nazionale dovesse allinearsi a queste decisioni, il Consiglio Federale sarà obbligato a presentare entro la fine del 2013 un rapporto di dettaglio sullo sviluppo di questo modello dell'esercito da 100'000 uomini. Più accesa è stata la discussione e la decisione (18 voti contro 16) del Consiglio degli Stati sull'acquisto del nuovo velivolo da combattimento in sostituzione dei vetusti F-5 "Tiger". Come al Nazionale anche il Consiglio degli Stati si è espresso a favore di un acquisto accelerato. I senatori non intendono aspettare fino al 2015 come indicato dal Governo, anche perché le offerte dei tre tipi di caccia già testati sono ormai a scadenza e rilanciare un nuovo processo di valutazione fra due o tre anni significa aumentarne i costi. Il Governo dovrà ora elaborare, entro la fine dell'anno, una proposta concreta di finanziamento per 22 nuovi caccia spalmato tra il 2012 e il 2015. L'ammontare non dovrebbe superare i CHF 5 miliardi ai quali potrebbe aggiungersi un credito supplementare di circa CHF 1.2 miliardi per colmare le lacune nel settore dell'equipaggiamento.
- Dal 16 al 24 luglio 2011, nella metropoli brasiliana di Rio de Janeiro, si svolgerà la 5° edizione dei Giochi militari mondiali, nei quali è rappresentato anche l'esercito svizzero che invierà una squadra composta da circa 100 atleti CISM. A essi si aggiungono alcuni funzionari poiché la metropoli brasiliana ospiterà i Giochi olimpici estivi del 2016. I Giochi militari mondiali sono organizzati ogni quattro anni e rappresentano la manifestazione più importante nel calendario del Conseil International du Sport Militaire (CISM). La grande manifestazione brasiliana riunirà circa 8000 atleti e assistenti provenienti da oltre 100 nazioni diverse: essa vale come primo test sia per i partecipanti sia per gli organizzatori in vista dei Giochi olimpici del 2016. L'esperienza insegna che circa un quarto di tutte le medaglie olimpiche vanno ad atleti del CISM.